

Napoli, 3 Settembre 2026

Al Direttore Generale
Tutela della Salute e Coordinamento SSR
Dott. Ugo Trama
salute@pec.regione.campania.it

All'Assessore alle Politiche Sociali
Dott. Andrea Mornioli
assessore.politichesociali@regione.campania.it

Al Dirigente UOS Assistenza socio-sanitaria
Dott.ssa Sara Fusco
assistenza.sociosanitaria@regione.campania.it

Oggetto: Case Alloggio per persone adulte con disagio psichico – aggiornamento delle rette/tariffe.
Richiesta di incontro per il prosieguo del confronto.

Le scriventi Associazioni di Categoria AISIC e ASPAT Campania, in rappresentanza delle strutture operanti nell'ambito sanitario e sociosanitario regionale, facendo seguito al percorso di confronto già avviato con codesta Amministrazione regionale in merito all'aggiornamento delle rette relative alle prestazioni rese dalle Case Alloggio per persone adulte con disagio psichico, ritengono opportuno richiamare sinteticamente i principali passaggi fin qui intervenuti e chiedere la prosecuzione del confronto istituzionale.

La disciplina economica e organizzativa delle Case Alloggio trova ancora oggi il proprio principale riferimento nella D.G.R.C. n. 666/2011 (recepita con DCA n. 41/2012 per la parte sanitaria) e nel Regolamento regionale dell'offerta sociale n. 4/2014, oltreché nel relativo del Catalogo dei Servizi (di cui alla DGRC n. 107/2014 e alla successiva DGRC n. 439/2023), nell'ambito dei quali furono individuati requisiti organizzativi e parametri tariffari riferiti a un contesto economico e contrattuale ormai sostanzialmente risalente a circa quindici anni fa.

Pertanto e non da ultimo, il Regolamento regionale n. 4 del 7 aprile 2014, all'art. 30, comma 10, prevedeva l'individuazione delle tariffe dei servizi secondo una nuova metodologia di calcolo; aggiornamento che, tuttavia, non ha trovato concreta attuazione per le Case Alloggio.

Un passaggio particolarmente significativo è stato poi rappresentato dalla D.G.R.C. n. 471/2022, con la quale la Regione Campania ha ricondotto le Case Alloggio all'interno di un percorso maggiormente coerente con la loro natura sociosanitaria, trasferendo le competenze in materia di autorizzazione e accreditamento alla Direzione Generale per la Tutela della Salute, in raccordo con la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Sociosanitarie.

La medesima deliberazione ha previsto, altresì, l'aggiornamento dei requisiti strutturali e organizzativi minimi, la definizione dei requisiti ulteriori per l'accREDITAMENTO istituzionale e la disciplina delle procedure di accesso, ponendo quindi le condizioni per una revisione complessiva del sistema delle Case Alloggio, nella quale l'adeguamento delle rette rappresenta un elemento imprescindibile.

La necessità di intervenire sul sistema tariffario è divenuta ancora più evidente a seguito della D.G.R.C. n. 526/2025, atteso che le prestazioni delle Case Alloggio non sono state ricomprese nell'adeguamento tariffario disposto per le prestazioni degli altri setting assistenziali della Macroarea sociosanitaria, sebbene vada sottolineato che l'Allegato

2 alla medesima DGRC n. 526 contenga l'esplicito impegno della Parte Pubblica a «trattare...gli incrementi» per i setting esclusi.

In tale contesto, AISIC Campania aveva già formalmente richiesto alla Regione Campania la convocazione di uno specifico incontro, finalizzato ad affrontare le problematiche connesse alla mancata revisione delle rette, alla sostenibilità economica delle strutture e alla necessità di adeguare il sistema tariffario agli attuali costi del personale e di gestione.

Tale richiesta aveva trovato seguito nell'incontro del 22 maggio 2026, presso gli uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute, convocato con nota prot. n. 461085 del 19 maggio 2026, nel corso del quale gli uffici regionali hanno rappresentato lo stato dell'istruttoria finalizzata all'individuazione dei criteri per l'adeguamento delle tariffe delle Case Alloggio.

Nel relativo verbale la Regione ha espressamente preso atto che:

- le tariffe attualmente vigenti risalgono all'anno 2011 e risultano parametrize al CCNL delle Cooperative Sociali vigente all'epoca;
- risulta necessario procedere a un aggiornamento che consideri sia l'incremento del costo del personale sia l'aumento degli ulteriori costi di gestione;
- occorre definire uno specifico percorso amministrativo che consenta di affrontare contestualmente l'aggiornamento delle tariffe e la regolamentazione del procedimento di accreditamento delle strutture;
- la metodologia di calcolo dovrà tenere conto dell'ultimo CCNL delle Cooperative Sociali, dei requisiti organizzativi e assistenziali, degli altri costi di gestione e della necessaria valutazione di sostenibilità economico-finanziaria;
- il procedimento dovrà svilupparsi in raccordo con la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Sociosanitarie, in considerazione della natura integrata delle prestazioni erogate.

Nel medesimo incontro l'AISIC ha sottoposto all'attenzione regionale ulteriori elementi ritenuti essenziali ai fini della revisione del modello organizzativo e tariffario, tra cui, in particolare, la necessità di:

- prevedere una dotazione di n. 5 unità OSS, necessaria a garantire un'adeguata copertura dei turni, lo smonto, i riposi e la continuità assistenziale;
- valorizzare l'esperienza professionale maturata dagli operatori già impegnati nelle strutture;
- rafforzare la componente sociosanitaria e socio-riabilitativa delle Case Alloggio, comprese le attività educative, laboratoriali, sportive, socializzanti e di accompagnamento all'autonomia;
- regolamentare in maniera più puntuale la preparazione e somministrazione dei pasti, preservandone anche la funzione educativa e di promozione delle autonomie;
- definire tempestivamente il percorso di autorizzazione e accreditamento istituzionale delle strutture;
- attivare un tavolo di confronto con la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Sociosanitarie.

Il verbale del 22 maggio 2026 si concludeva, inoltre, con l'espressa comunicazione da parte degli uffici regionali che sarebbe stato convocato un successivo incontro per il prosieguo dei lavori.

Facendo seguito a tale confronto, l'AISIC ha quindi predisposto un proprio Documento di posizione e di proposta, nel quale sono state ulteriormente sviluppate le osservazioni già rappresentate in sede regionale.

Nel documento è stata ribadita la necessità che l'aggiornamento della retta non si limiti a un mero adeguamento della tariffa storica, ma tenga conto dell'evoluzione normativa e organizzativa intervenuta, dell'incremento dei costi di gestione e, soprattutto, degli aggiornamenti del costo del lavoro derivanti dal vigente CCNL.

È stata inoltre evidenziata l'incidenza economica derivante dalla presenza della quinta unità OSS, ritenuta necessaria per assicurare una corretta organizzazione dei turni e la continuità assistenziale, nonché la necessità che eventuali nuovi requisiti per l'accreditamento non determinino ulteriori oneri non adeguatamente riconosciuti nella futura tariffa.



L'AISIC ha altresì sottolineato l'urgenza di pervenire in tempi brevi alla definizione della nuova retta, considerato il notevole incremento dei costi contrattuali e gestionali intervenuto negli anni e la conseguente necessità di assicurare sostenibilità alle strutture, stabilità agli operatori e adeguati livelli qualitativi nell'assistenza agli utenti.

A tali considerazioni si associa ASPAT Campania, condividendo la necessità di assicurare alle strutture del settore condizioni economiche e organizzative sostenibili e coerenti con l'attuale quadro normativo, contrattuale e assistenziale, nell'ambito e in coerente attuazione del percorso di riordino complessivo della residenzialità sociosanitaria psichiatrica territoriale per adulti, tratteggiato dalla già citata DGRC n. 471/2022.

La presenza di AISIC e ASPAT Campania nella presente istanza intende pertanto rafforzare la rappresentazione unitaria delle criticità che interessano il comparto e favorire un confronto istituzionale ampio e concreto, volto a individuare una soluzione definitiva in materia di rette, requisiti organizzativi, autorizzazione e accreditamento.

Le scriventi ritengono, inoltre, indispensabile il pieno coinvolgimento della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Sociosanitarie, tenuto conto che la remunerazione delle Case Alloggio incide sia sulla componente sanitaria sia sulla componente sociale e sul sistema di welfare territoriale, interessando direttamente anche Comuni e Ambiti territoriali.

Si evidenzia, dunque, che la presente richiesta non costituisce l'avvio di un nuovo percorso, ma si pone in diretta continuità con l'istanza già formulata, con l'incontro tenutosi il 22 maggio 2026 e con l'impegno, risultante dal relativo verbale, a dare seguito ai lavori attraverso un successivo momento di confronto.

Tutto ciò premesso, considerato il tempo trascorso dall'incontro del 22 maggio 2026, la rilevanza delle questioni ancora da definire e, soprattutto, l'urgenza di assicurare alle strutture condizioni economiche compatibili con gli attuali costi del personale e di gestione, AISIC Campania e ASPAT Campania chiedono la convocazione, in tempi brevi, di uno specifico incontro con i competenti uffici regionali, con la partecipazione della Direzione Generale per la Tutela della Salute e della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Sociosanitarie.

L'incontro appare necessario al fine di conoscere lo stato di avanzamento dell'istruttoria, approfondire gli esiti delle valutazioni economiche e organizzative fin qui svolte e condividere un percorso definito, anche sotto il profilo temporale, che conduca alla rideterminazione e al riconoscimento delle nuove rette delle Case Alloggio, contestualmente alla definizione del percorso regolatorio dei procedimenti di autorizzazione e di accreditamento istituzionale.

Alla luce del percorso già avviato e delle criticità economiche che le strutture sono chiamate quotidianamente ad affrontare, si ritiene necessario pervenire in tempi certi alla definizione del procedimento, evitando che il protrarsi dell'attuale sistema tariffario possa ulteriormente compromettere la sostenibilità dei servizi e la possibilità di garantire adeguati standard assistenziali agli utenti.

Confidando nella sensibilità e nell'attenzione già manifestate dagli uffici regionali sulla problematica rappresentata, AISIC e ASPAT Campania restano in attesa di un cortese e sollecito riscontro ai fini della fissazione dell'incontro richiesto.

Cordiali saluti.

ASPAT Campania
Il Presidente
Dott. Ezio Polizzi

Vicepres.te e Coord.re Branca Salute Mentale
Dott. Santolo Lanzaro

AISIC
Il Presidente
Dott. Antonio Gambardella

Responsabile Accreditamento
Branca Case Alloggio
Dott.ssa Carmen Guarino